

---

## **Diocesi: Grosseto, nella parrocchia del Cottolengo un percorso in cinque incontri sul valore della sofferenza e della morte**

Si chiama “Cott...obre in forma” il cammino che la parrocchia del Cottolengo, nella diocesi di Grosseto, si appresta a vivere: cinque incontri dedicati al valore della sofferenza e della morte. Un tema, questo, che la diocesi era stata invitata ad approfondire circa un anno fa quando l'allora vescovo Rodolfo Cetoloni diffuse una lettera che prendeva le mosse da una riflessione maturata nel periodo difficile della pandemia da Covid. Ora la comunità di via Scansanese ha pensato di dedicarci un vero e proprio percorso, che partirà il 13 ottobre con Bruno Mazzocchi, medico a riposo, già responsabile del reparto di leniterapia all'ospedale Misericordia, che tratterà il tema “La cura del dolore, il dolore che cura”. La settimana successiva, il 20 ottobre, don Francisco Iniguez Padilla, vice parroco a Castiglione della Pescaia, e Monica Moretti porteranno la loro testimonianza su “Quando la morte non è l'unica parola”. Il 27 ottobre sarà la volta di padre Guidalberto Bormolini, dei ricostruttori nella preghiera, scrittore e tanatologo che da anni si occupa di educare a vedere la morte con altro sguardo, tenendo conferenze, corsi e seminari nelle principali città italiane. Padre Bormolini si soffermerà su “Abbatere il tabù della morte. Uno sguardo nuovo sulla morte e sulla vita”. Il 3 novembre la parrocchia si ritroverà al cimitero di Sterpeto per un momento di preghiera comunitaria nell'ottavario dei defunti, mentre il 10 novembre il percorso si concluderà con l'incontro con un cappellano cimiteriale che offrirà la sua riflessione su “La sepoltura dei morti: un'opera di misericordia corporale”. Ogni incontro avrà inizio alle 19, tranne l'appuntamento di preghiera al cimitero, previsto alle 16.

Filippo Passantino